

**PNRR – MISSIONE 1**

**Componente 2 Competitività e Resilienza delle filiere produttive**

**Destinate Risorse Aggiuntive allo Strumento del CONTRATTO DI SVILUPPO**

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 13 gennaio 2022 sono state stanziare risorse aggiuntive del PNRR e sono state individuate filiere prioritarie per proporre programmi di investimento a valere sul Contratto di sviluppo.

L'intervento, con una dotazione finanziaria di 750 milioni di euro, si pone l'obiettivo di rafforzare le filiere produttive, anche emergenti, strategiche per lo sviluppo del sistema Paese e di promuovere la competitività delle imprese, consolidando la resilienza dopo la crisi COVID-19.

**Decreto Ministero sviluppo Economico 13 gennaio 2022**

<p><b>COSA FINANZIA</b></p>	<p>La misura è destinata a finanziare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nuove domande di Contratto di sviluppo;</li> <li>- previa presentazione di apposita istanza da parte del soggetto proponente, <b>domande di Contratto di sviluppo già presentate</b> al soggetto gestore il cui iter agevolativo risulti sospeso per carenza di risorse finanziarie (a condizione che tali domande abbiano ad oggetto programmi di sviluppo che non risultino avviati antecedentemente alla data del 1° febbraio 2020 e che siano in possesso di tutti i requisiti previsti dal decreto).</li> </ul>
<p><b>LE FILIERE</b></p>	<p>Il 60% delle risorse sarà destinato alle seguenti filiere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>automotive;</b></li> <li>- <b>design, moda e arredo;</b></li> <li>- <b>microelettronica e semiconduttori;</b></li> <li>- <b>metallo ed elettromeccanica;</b></li> <li>- <b>agroindustria;</b></li> <li>- <b>chimico/farmaceutico.</b></li> </ul>

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	Il provvedimento demanda ad un decreto del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese l'apertura di uno specifico sportello agevolativo.
-----------------------------	---

### IL CONTRATTO DI SVILUPPO

COSA E'	Il Contratto di sviluppo, operativo dal 2011, rappresenta il principale strumento agevolativo dedicato al sostegno di programmi di investimento produttivi strategici ed innovativi di grandi dimensioni.
COSA FINANZIA	La normativa attualmente in vigore (decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e s.m.i.), prevede il finanziamento a favore di:  <u>programmi di sviluppo industriali</u> , compresi i programmi riguardanti l'attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli; <u>programmi di sviluppo per la tutela ambientale</u> ; <u>programmi di sviluppo di attività turistiche</u> .
COME FUNZIONA	I programmi di sviluppo possono essere realizzati da una o più imprese, italiane o estere, di qualsiasi dimensione (compatibilmente con i regolamenti comunitari di volta in volta applicabili).  Il programma di sviluppo può, altresì, essere realizzato in forma congiunta anche mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete.  Nei Contratti di sviluppo i soggetti beneficiari delle agevolazioni sono articolati in:  <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>soggetto proponente</u>, ovvero l'impresa che promuove il programma di sviluppo ed è responsabile della coerenza tecnica ed economica del programma medesimo;</li> <li>• <u>imprese aderenti</u>, ovvero le eventuali altre imprese che realizzano</li> </ul>

	<p>progetti di investimento nell'ambito del programma di sviluppo.</p> <p>Fermo restando l'importo delle spese e dei costi ammissibili alle agevolazioni previsto per il complessivo programma di sviluppo, il programma del soggetto proponente deve presentare spese ammissibili non inferiori a 10 milioni di euro per quanto riguarda i programmi di sviluppo industriali e per la tutela ambientale; non inferiori a 3 milioni di euro per quelli che riguardano esclusivamente attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli; non inferiore a 5 milioni di euro per i programmi di sviluppo delle attività turistiche ovvero 3 milioni di euro per i programmi di sviluppo delle attività turistiche che riguardano le aree interne del Paese o il recupero e la riqualificazione di strutture edilizie dismesse.</p> <p>Gli investimenti proposti dai soggetti aderenti (ivi compresi i programmi di ricerca, sviluppo e innovazione) devono presentare spese non inferiori a 1,5 milioni di euro.</p>
	<p>L'importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili alle agevolazioni non deve essere inferiore a 20 milioni di euro, ovvero a 7,5 milioni di euro qualora il programma riguardi esclusivamente l'attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.</p>
	<p>le agevolazioni sono concesse nelle seguenti forme, anche in combinazione tra loro:</p> <p style="text-align: center;"><b>finanziamento agevolato, nei limiti del 75% delle spese ammissibili</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• contributo in conto interessi;</li> <li>• contributo in conto impianti;</li> <li>• contributo diretto alla spesa.</li> </ul> <p>L'entità delle agevolazioni, nel rispetto dei limiti delle vigenti norme in materia di aiuti di Stato, è determinata sulla base della tipologia di progetto, dalla localizzazione dell'iniziativa e dalla dimensione di impresa, fermo restando che l'ammontare e la forma dei contributi concedibili vengono definiti nell'ambito della fase di negoziazione.</p>



**CONFINDUSTRIA**  
**Benevento**

Piazza V. Colonna, 8 (Pal. Strega Alberti)  
82100 Benevento  
Tel. 0824 50120  
[www.confindustria.benevento.it](http://www.confindustria.benevento.it)  
[confindustria@confindustria.benevento.it](mailto:confindustria@confindustria.benevento.it)  
C.F. 80001610627